

Il 14 novembre 2014. IL NOSTRO SCIOPERO!

Scritto da Sandro

Giovedì 23 Ottobre 2014 12:37 - Ultimo aggiornamento Lunedì 27 Ottobre 2014 12:00

Il 14 novembre 2014 IL NOSTRO SCIOPERO.

UN SOLO BLOCCO!

LA CLASSE!

I SALARIATI!

(il 1° maggio 1903 - Proletari Unitevi e Sarete Padroni del Mondo).

Sappiamo quanto è difficile oggi scioperare.

Lo è per chi ha un lavoro fisso, per chi il diritto di sciopero ce l'ha, ma lo vede sottoposto a troppe limitazioni. Lo è perché è faticoso rinunciare a una parte del proprio stipendio quando la crisi si approfondisce e soldi non ce ne sono. Lo è ancora di più per chi è precario, per chi scioperare significa rischiare di perdere il posto di lavoro. Lo è per chi è un lavoratore autonomo, perché poi deve motivare il proprio ritardo nella consegna al committente. Lo è per un disoccupato o per un intermittente.

Sappiamo tutto questo e lo sappiamo sulla nostra pelle. Ma sappiamo anche che stare fermi ora vuol dire perdere (o quasi) la possibilità di lottare domani. La riforma del mercato del lavoro del governo Renzi – ddl Poletti e Jobs Act – renderà il lavoro sempre più ricattabile, servile, povero. Contro tutto questo dobbiamo alzare la testa, prendere parola, resistere.

Il 14 novembre sciopereremo e invitiamo a farlo in tante forme per 24 ore. Sarà uno sciopero del lavoro dipendente e del lavoro precario, di quello autonomo e della formazione, sarà uno sciopero metropolitano, meticcio, digitale e dei/dai generi. Il 14 novembre

Il 14 novembre 2014. IL NOSTRO SCIOPERO!

Scritto da Sandro

Giovedì 23 Ottobre 2014 12:37 - Ultimo aggiornamento Lunedì 27 Ottobre 2014 12:00

sciopereremo e invitiamo a scioperare:

1. Per fermare il Jobs Act, per estendere (e non eliminare) i diritti previsti dallo Statuto dei lavoratori a partire dall'art.18. Per abolire la Legge Poletti, i suoi contratti a tempo determinato «acausali» e la liberalizzazione dell'apprendistato.
2. Per l'abolizione delle 46 forme contrattuali della legge 30. Contro la truffa e le discriminazioni del "Contratto a tutele crescenti". Per un contratto unico a tutele immediate.
3. Per un salario minimo europeo. Non siamo disposti a lavorare al di sotto di 10 euro l'ora.
4. Per un reddito di base universale, non condizionato all'accettazione di qualsiasi lavoro e finanziato dalla fiscalità generale. Servono subito 15-20 miliardi contro la truffa del Naspi, per il quale sono previsti 1,6 miliardi di euro, sufficienti per non più di 180.000 persone a fronte del 44% di disoccupazione giovanile.
5. Per la redistribuzione ai reali beneficiari (disoccupati, neet ed inoccupati) dei 1.5 miliardi di cofinanziamento europeo del programma Youth Gurantee.
6. Per la retribuzione di tutti i lavori, che siano sotto forma di stage, tirocini, prove, volontariato o freejobs. No all'accordo sul lavoro per Expo 2015.
7. Per l'estensione del diritto alla malattia e alla maternità ai lavoratori autonomi e contro l'aumento dell'aliquota della gestione separata INPS per i professionisti atipici.
8. Per la stabilizzazione delle e dei precari nella scuola, nell'università, negli enti di ricerca, negli enti e nelle istituzioni pubbliche.

9. Per la gratuità dell'istruzione, contro la 'Buona Scuola' di Renzi e l'entrata dei privati nei luoghi della formazione. Per la reale tutela del diritto allo studio, contro gli ulteriori 150 milioni di tagli previsti nel decreto Sblocca Italia.

10. Per un rilancio massiccio degli investimenti pubblici in formazione e ricerca, contro la privatizzazione del welfare, delle public utilities e dei beni comuni. Sono solo i primi punti, molti altri li scriveremo collettivamente in queste settimane che ci separano dallo **sciopero sociale generale del 14 Novembre 2014**.

La lotta sarà lunga e non basterà uno sciopero, ma non siamo più disposti a vivere e lavorare senza diritti, non ci stancheremo di lottare.

SCIOPEROSOCIALE

(Nota aggiuntiva, lo sciopero per i posti di lavoro è stato "coperto sindacalmente" da CONFEDERAZIONE COBAS, ADL COBAS, USI UNIONE SINDACALE ITALIANA, CONFEDERAZIONE UNITARIA DI BASE CUB, ADESIONE DEL SISA - Sindacato Italiano Scuola e Ambiente) che chiamano alla mobilitazione anche per PIENA ED EFFICACE TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO E SUI TERRITORI INQUINATI, CONTRO GLI EFFETTI DELL'ACCORDO DEL 10 GENNAIO 2014 SULLA RAPPRESENTANZA (solo a beneficio dei sindacati concertativi o ... collaborazionisti), PER LA RI-PUBBLICIZZAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI E DI RILEVANZA PUBBLICA...

USI fondata nel 1912